

“NON PERDERE IL FILO...”



SCUOLA DELL'INFANZIA STATALE
ELEONORA CANTAMESSA

BGIC883005 - A358B1B - REGISTRO PROTOCOLLO - 0011535 - 31/10/2022 - IV.5 - E

**la finalità è l'inserimento sereno dei bambini in
un ambiente accogliente, flessibile e
rispondente ai bisogni di ogni singolo
bambino.**

i bambini sono stati accolti in 4 gruppi:

coccinelle

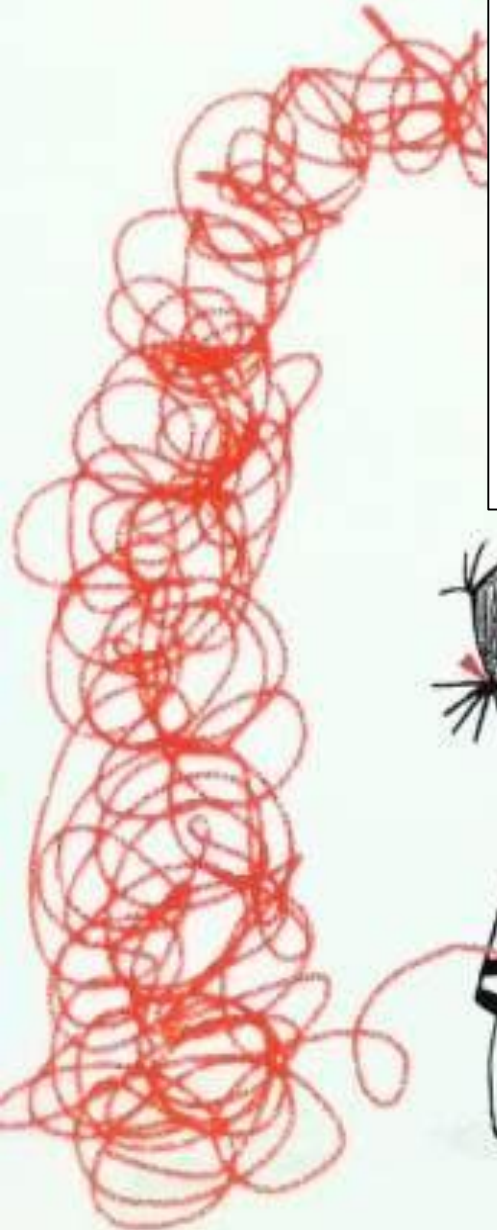
folletti

lupetti

farfalle nei 4 gruppi ci sono 2 gruppi plus

vedasi registro elettronico

progetto
accoglienza:

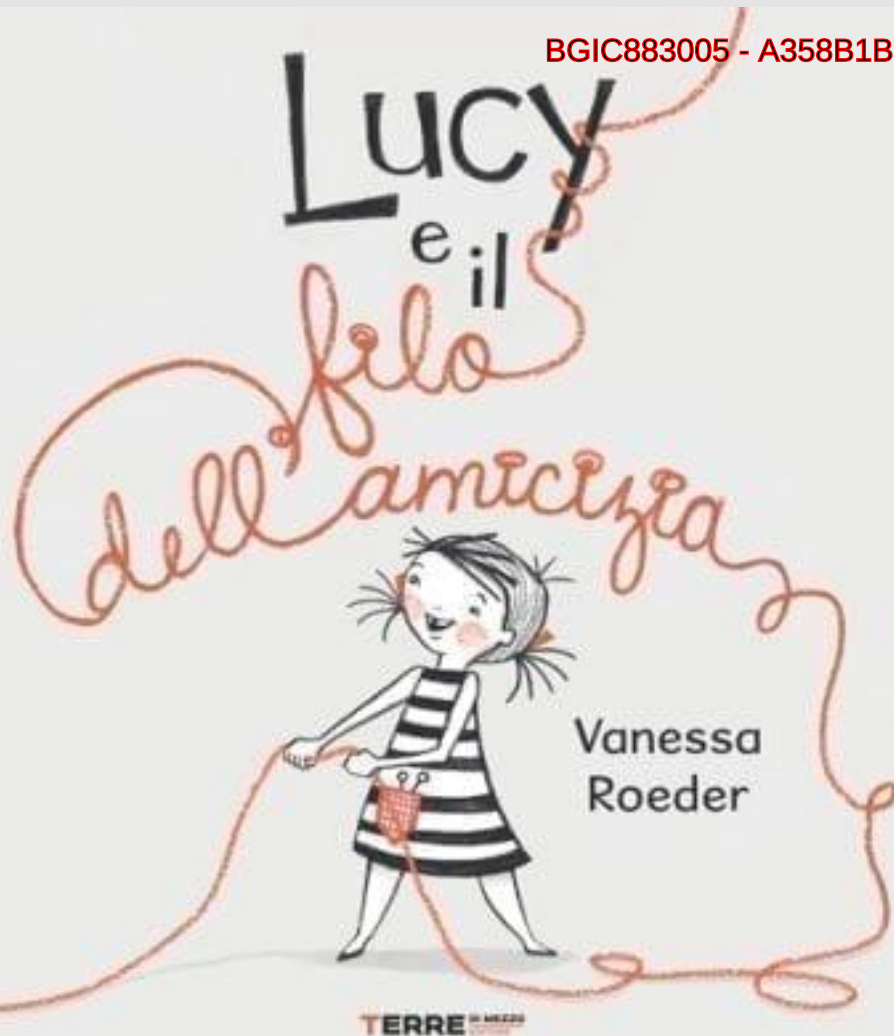


Come l'attività educativa attuale attua le seguenti strategie didattiche:

- **valorizzazione del gioco** in tutte le sue forme (gioco simbolico, di immaginazione, di identificazione e di ruolo).
- il rilievo al **FARE produttivo**
- **la relazione**: tra i pari e gli adulti (**metodo dillo con la voce**), con le cose, lo spazio e l'ambiente che ci circonda
- **l'osservazione** è finalizzata non solo all'acquisizione di nuove conoscenze, ma per stabilire le esigenze dei bambini, per progettare e per adeguare e personalizzare le proposte.

Quest'anno il percorso educativo didattico si svilupperà sull'idea del "FILO" inteso come elemento costitutivo dell'intera attività proposta ai bambini. A partire dall'accoglienza, il "FILO" sarà il soggetto e l'oggetto attraverso cui si costruirà un percorso che interesserà tutte le UdA programmate per le tre diverse fasce di età e che accompagnerà i bambini nelle diverse fasi di apprendimento. La didattica si svilupperà intorno alla tematica del "FILO" e delle sue valenze educative e formative.

Attraverso il FILO, elemento fondante delle diverse attività, il **progetto Logicamente** troverà nella progettazione una maggior fonte di stimoli: camminare, correre, saltare, sperimentando così le potenzialità del proprio corpo, mettendosi alla prova e superando le difficoltà che l'ambiente propone.



"Il rilassamento e' un condizione essenziale per il benessere del bambino, la sua salute e la sua gioia di vivere. E' un'attivita' che consente al bambino di sperimentare una sensazione di benessere fisico e mentale.

DESTINATARI:

- . Bambini di due anni e mezzo**
- . Bambini di tre anni**

Il laboratorio si svolge quotidianamente in una sezione della scuola, creando un ambiente confortevole, rilassante e rassicurante per aiutare i bambini ad accogliere con serenità la stanchezza fisica.

Per fare cio' si predispone:

- . uno spazio dove i bambini possano ritrovare calma e tranquillita'**
- . ci sono dei cuscini per mettersi piu' comodi**
- . si propongono musiche rilassanti**
- . si leggono storie**
- . si utilizza una luce soffusa**
- . si svolgono attività manipolative e sensoriali**

Insegnare ai bambini a rilassarsi e' utile per aiutarli a imparare a comprendere le reazioni del proprio corpo e provare a controllarle.

I passaggi più significativi sono:

METODOLOGIA

Partendo dalla storia di "Lucy e l'orso" i bambini, già nella prima fase del loro ingresso a scuola, scopriranno il filo dell'amicizia che li unisce ai compagni e alle insegnanti e che permetterà loro di esplorare gli ambienti scolastici. I "FILI" diventeranno così strumenti di gioco per innumerevoli attività: motorie, linguistiche, artistiche e logico matematiche promuovendo nel bambino la conoscenza di se stesso e della realtà che lo circonda. Inoltre lo aiuteranno a crescere, scoprire e differenziarsi proprio come un filo che si snoda, si annoda e si intreccia. Verrà privilegiato un contesto adeguato e dinamico che consentirà al bambino di individuare e gestire le proprie emozioni **(DILLO CON LA VOCE)**.

EMOZIONI IN GIOCO

Le emozioni sono trattate dal punto di vista ludico, creativo, con un approccio informale (nel momento in cui si verificherà l'episodio emotivo) e formale (con esperienze operative).

La parola e il corpo sono i mezzi attraverso i quali si possano esprimere, condividere e accogliere pensieri ed emozioni.

Intervento per l'individuazione, l'espressione e la legittimazione delle emozioni:

1. Mi sembra che tu sia... (felice, triste, arrabbiato...)
2. Forse stai pensando...(che sei stato proprio bravo..., che un tuo compagno non si è comportato bene con te....)
aiuta a capire l'emozione
3. Hai ragione di sentirti... (felice, triste, arrabbiato...) se stai pensando (che sei stato proprio bravo..., che un tuo compagno non si è comportato bene con te....)
legittimazione.
4. Spiegazione (fornire al bambino una spiegazione/elaborazione rispetto l'accaduto) di che cosa hai bisogno? **aiutiamo a rielaborare**
5. La prossima volta che ti senti...(felice, triste, arrabbiato...) dimmelo con la voce, **coping comunicativo.**

DILLO CON LA VOCE!

Ivana Simonelli

LOGICAMENTE

In questi ultimi anni pedagogisti ed insegnanti hanno rilevato lo scarso interesse degli alunni per la matematica. Le cause possono essere diverse: familiari, sociali, scolastiche.

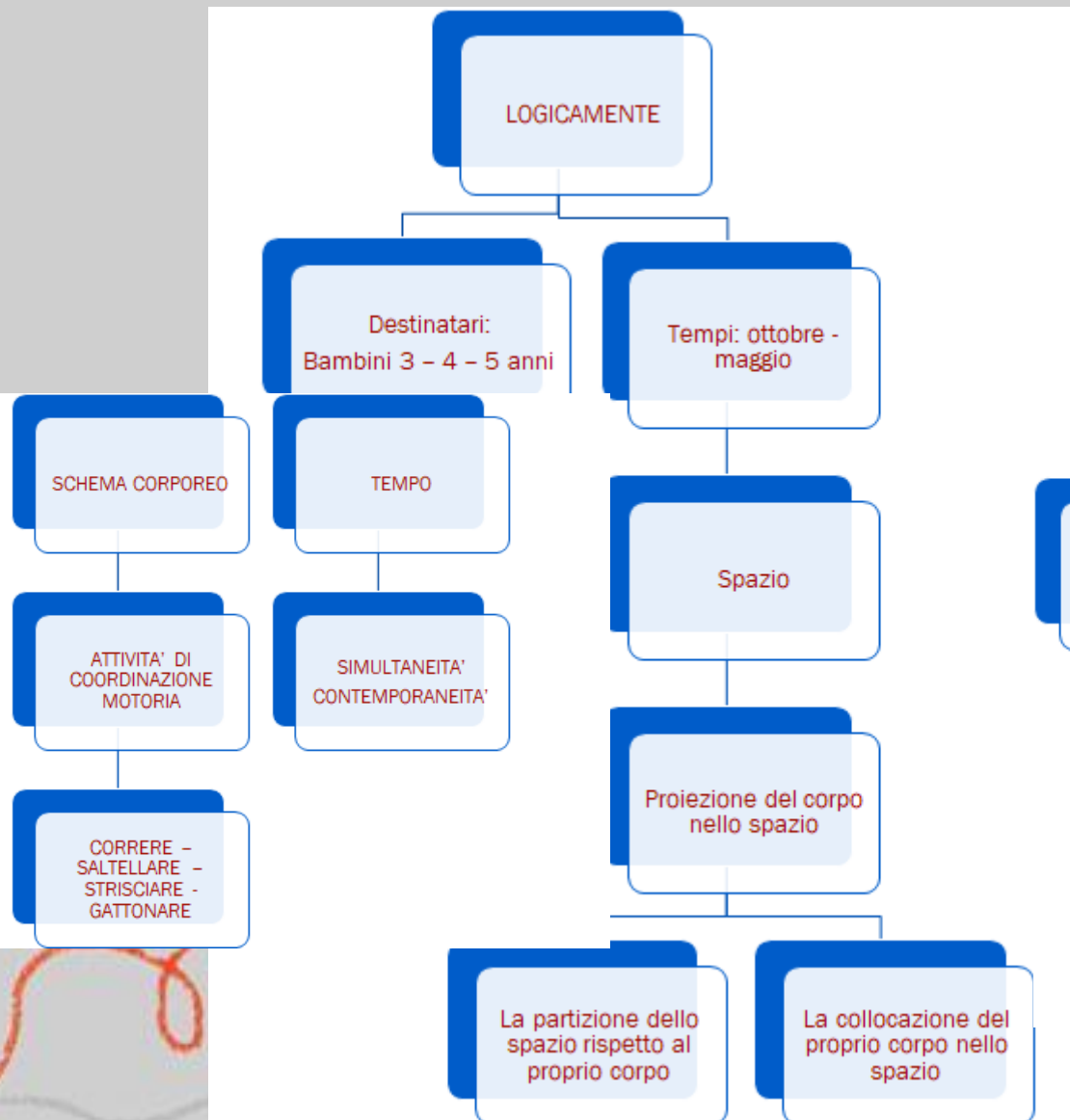
Nella Scuola dell'Infanzia spesso i bambini sono stimolati in attività linguistiche e grafico- pittoriche e meno sollecitati in attività psicomotorie e logiche.

Potenziare il pensiero matematico del bambino vuol dire dare la possibilità al bambino di adattare le proprie azioni e il proprio ritmo a quello dei compagni, cioè mettersi in sintonia con gli altri.

Inoltre attraverso azioni motorie si sviluppano:

- le categorie temporali (prima – dopo - mentre)
- il controllo del corpo in relazione agli altri, allo spazio, agli oggetti.
- Il controllo del corpo facilita l'interiorizzazione dello schema corporeo, la proiezione e la conoscenza.

Nei bambini di 3/4 anni le abilità motorie sono da costruire attraverso esperienze e giochi liberi e strutturati mentre nei bambini di 5 anni le abilità sono acquisite, ma devono essere potenziate, consolidate e rielaborate.



CAMPI DI ESPERIENZA

COME DA
**INDICAZIONI
NAZIONALI**

- IL SE' E L'ALTRO
- IL CORPO E IL MOVIMENTO
- IMMAGINI SUONI E COLORI
- I DISCORSI E LE PAROLE
- LA CONOSCENZA DEL MONDO

ATTRAVERSO QUESTI CAMPI I
BAMBINI ACCOLGONO,
VALORIZZANO ED ESTENDONO LA
CURIOSITA', LE ESPLORAZIONI, LE
PROPOSTE E CREANO OCCASIONI
DI APPRENDIMENTO DEL MONDO
DA SCOPRIRE.



**FOCUS
PROGETTUALITA'**

TEMI	TEMPI	CONTENUTI
" Non perdere il filo"	Novembre-Maggio	● il filo delle relazioni ● Emozioni che corrono sul filo ● filo della manipolazione ● filo grafico-pittorico ● fili in movimento ● fili nell'arte ● fili in natura ● fili nelle feste ● filo logico
CONCLUDENDO	MAGGIO - GIUGNO	VERIFICHE CONTINUITA'(vedasi PTOF) CHIUSURA DELL'ANNO

ACCOGLIENZA

PROGETTI PER AMPLIARE IL PIANO DI OFFERTA FORMATIVA

educazione alla cittadinanza

SCUOLA SICURA: attività mirate a far interiorizzare i concetti di rischio e pericolo e le procedure corrette da seguire con prove di evacuazione.

CONTINUITA': nido/primaria che possono essere in presenza o attraverso attività asincrono .

RELIGIONE: RISPETTO RECIPROCO E VALORE DELL'AMICIZIA attraverso racconti.

educazione civica

ALTERNATIVA: per i bambini che non fanno religione. Attività di potenziamento DI ALCUNE ABILITA' TRAMITE GIOCHI STRUTTURATI e non.



EDUCAZIONE
ALLA
CITTADINANZA

Significa **scoprire gli altri, i loro bisogni** e la necessità di gestire la vita quotidiana attraverso **regole condivise** che si definiscono attraverso le relazioni,

il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista

dell'altro, il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri; significa porre le

fondamenta di un abito democratico, eticamente orientato, aperto al

futuro e rispettoso dell'ambiente, degli altri e della natura.

Non abbiamo definito curricolo esplicito, con una serie di contenuti,

conoscenze e abilità, ma intendiamo far vivere la cittadinanza

attraverso la quotidianità del curricolo implicito
armonicamente

integrato nel progetto educativo e didattico.

(vedasi curricula Scuola dell'infanzia).

RELAZIONE CON GLI ALTRI

Sviluppo sostenibile:
educazione ambientale,
conoscenza e tutela del
patrimonio e del territorio

Costituzione: diritto
nazionale e internazionale,
legalità e solidarietà

EDUCAZIONE CIVICA DAL
CURRICULO D'ISTITUTO
ALLA PROPOSTA
PROGETTUALE AA.SS.2020-
2023

RAPPORTO CON LA REALTA'

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONI CULTURALI

Consapevolezza delle
differenze e averne
rispetto

SEZIONI E INGRESSI

SEZIONE	INSEGNANTI	NUMERO BAMBINI	ENTRATA	USCITA
COCCINELLE	Laura Loredana	26	8.00/8.30	15.45/16.00
FARFALLE	Piera Alessandra Cristina.	27	8.00/8.30	15.45/16.00
LUPETTI	Lucia Cristina	24	8.00/8.30	15.45/16.00
FOLLETTI	Grazia Vanda Yoanna	24	8.00/8.30	15.45/16.00
LABORATORIO RILASSAMENTO	Katia Simona.	—	8.00/8.30	15.45/16.00

SI RACCOMANDA LA MASSIMA PUNTUALITA', SIA IN ENTRATA CHE IN USCITA.
(PROTOCOLLO SICUREZZA PUBBLICATO SUL SITO DELLA SCUOLA)
AL MOMENTO DELL'USCITA NON E' POSSIBILE FERMARSI A GIOCARE IN GIARDINO

Dalle ore 8.00 alle ore 8.30 INGRESSO PER TUTTI.

dall'orario di ingresso alle 8.40	Gioco libero in salone.fino alle 8..40
dalle 8.40 alle 10.00	Attività di routines: calendario, frutta, uso dei servizi igienici
dalle 10.00 alle 11.30	-Attività di sezione-
dalle 11.30 alle 11.40	Preparazione al pranzo
dalle 11.40 alle 12.30	Pranzo
dalle 12.30 alle 13.40	Gioco libero in sezione, salone o in giardino
dalle 13.40 alle 15.15	Attività di sezione o laboratorio relax per i piccoli.
dalle 15.15 alle 15.30	preparazione all'uscita
dalle 15.45 alle 16.00	uscita
E' PREVISTO IL SERVIZIO DI ANTICIPO DALLE ORE 7.45 ALLE 8.00 (per gli aventi	diritto)

Gli alunni destinatari del progetto sono i bambini che per scelta della famiglia non aderiscono alle attività I.R.C. Il progetto offrirà attività ludiche e didattiche volte ad acquisire nuove conoscenze, anche per quando riguarda l'aspetto linguistico.

PERCORSO OPERATIVO	INPUT GENERATIVO	ATTIVITA' DI SVILUPPO	TEMPI	OBIETTIVI
Destinatari : Bambini 3/4/5 anni Risorse umane : Tutti i docenti FINALITA': Favorire il potenziamento del linguaggio e di altre abilità di base attraverso proposte ludiche.	La scatola delle sorprese	Ad ogni incontro dalla scatola uscirà un nuovo gioco che, con la mediazione dell'adulto, sarà occasione di dialogo, confronto, divertimento, aggregazione... •Memory •Tombole •Lettura di immagini •Libri con illustrazioni •Giochi strutturati e non	L'intero anno scolastico: •Lunedì dalle ore 13.00 alle ore 16.00 •Mercoledì dalle ore 10.30 alle ore 16.00	•Favorire la socializzazione tra pari •Incrementare l'attenzione e l'ascolto •Migliorare le competenze linguistiche •Comprendere il significato di nuovi vocaboli e utilizzarli in maniera appropriata •Vivere la "separazione" dai compagni in modo sereno •Favorire l'acquisizione di competenze di cittadinanza

Nel vasto tema dell'educazione alla sicurezza, ha un ruolo importante la prevenzione nell'ambito scolastico. Le insegnanti ritengono che prima di fare il piano di evacuazione si debba **far svolgere ai bambini delle attività mirate a far interiorizzare i concetti di rischio e di pericolo e le procedure corrette da seguire.**

PERCORSO OPERATIVO	TEMPI E SPAZI	OBIETTIVI	CONTENUTI
Destinatari : tutti i bambini Risorse umane : tutto il personale scolastico Finalità Avviare precocemente un'azione di prevenzione centrata sull'assunzione di comportamenti corretti, sia personali che sociali. Scoprire e conoscere alcuni rischi e pericoli presenti nella nostra scuola	Tutto l'anno Tutto lo spazio scolastico	• Identificazione di rischi nell'ambiente scolastico; • Riconoscimento e lettura dei simboli sulla sicurezza; dei simboli e dei percorsi per il distanziamento e la prevenzione anti- covid • Lettura delle indicazioni che i simboli ci danno; • Sperimentazione di comportamenti corretti in situazione di emergenza; • Coinvolgimento affettivo ed emotivo; • Interiorizzazione di comportamenti corretti in situazione di emergenza. • Acquisizione da parte dei bambini di corretti comportamenti igienico-sanitari nelle routine che scandiscono la giornata dei bambini	Lettura di racconti: incendio, terremoto; Rielaborazione grafica e verbale dei racconti Lettura dei simboli sulla sicurezza; Sperimentazione dei percorsi di fuga; Identificazione apri-fila e chiudi-fila; Prove di evacuazione. Lettura e riconoscimento dei percorsi e dei simboli di prevenzione e distanziamento anti-covid.

I CAMPI DI ESPERIENZA

L'esperienza diretta, il gioco ,il procedere per tentativi, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivi più sicuri.(INDICAZIONI NAZIONALI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA).

DAI CAMPI DI ESPERIENZA AGLI
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
SPECIFICI PER ETA'

IL SE' E L'ALTRO

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo **sempre** più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e riconosce la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

ALUNNI DI 3 ANNI

ALUNNI DI 4 ANNI

ALUNNI DI 5 ANNI

BGIC883005 - A358B1B - REGISTRO PROTOCOLLO - 0011535 - 31/10/2022 - IV.5 - E

- ❖ Iniziare a prendere coscienza della propria identità (sessuale e familiare)
- ❖ Superare gradualmente l'egocentrismo
- ❖Cogliere la diversità tra gli individui
- ❖ Esprimere emozioni e sentimenti
- ❖ Apprendere le prime regole di vita sociale
- ❖ Sviluppare le prime forme di dialogo sulle domande, sugli eventi della vita quotidiana e sulle regole del vivere insieme
- ❖ Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini
- ❖ Svolgere autonomamente semplici operazioni quotidiane
- ❖ Scoprire le tradizioni della famiglia e della comunità.

- ❖ Riconoscere la propria identità personale
- ❖ Instaurare con i compagni rapporti positivi e affettivi
- ❖ Ricercare la relazione con l'adulto
- ❖ Partecipare alle attività proposte, confrontando le proprie idee con gli altri
- ❖ Scoprire la diversità e l'unicità di ciascuna persona
- ❖ Esprimere un'emozione e un sentimento
- ❖ Sviluppare la fiducia nelle proprie capacità
- ❖ Conoscere e rispettare le regole della vita scolastica
- ❖ Svolgere autonomamente semplici operazioni quotidiane
- ❖ Scoprire le tradizioni della cultura di appartenenza e quelle di altre culture

- ❖ Consolidare la propria identità
- ❖ Lavorare insieme ad un progetto comune
- ❖Cogliere il punto di vista degli altri in relazione al proprio, nelle azioni e nella comunicazione
- ❖ Riconoscere l'appartenenza ad un gruppo
- ❖ Riconoscere l'autorevolezza degli adulti
- ❖ Riconoscere il valore della diversità
- ❖ Riconoscere i propri stati d'animo e quello degli altri
- ❖ Mostrare fiducia in sé stessi
- ❖ Rispettare le regole della vita sociale
- ❖ Riflettere sul senso delle proprie azioni
- ❖ Svolgere autonomamente le operazioni quotidiane
- ❖ Conoscere le tradizioni della cultura di appartenenza e quella di altre culture presenti nella comunità scolastica

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, **ne percepisce** il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

- Percepire lo schema corporeo
- Conoscere le principali parti del corpo su sé stesso e sugli altri
- Sviluppare la sicurezza di sé con giochi e attività di movimento
- Controllare il corpo (camminare, correre, saltare)
- Utilizzare il linguaggio corporeo
- Utilizzare la mimica per accompagnare la parola e la musica
- Sensibilizzare alla corretta alimentazione e all'igiene personale
- Sviluppare l'autonomia personale

- Sviluppare la conoscenza del proprio corpo attraverso l'esperienza sensoriale e percettiva
- Riprodurre graficamente lo schema corporeo
- Utilizzare il proprio corpo come strumento espressivo di comunicazione e di identificazione
- Muoversi con destrezza nei giochi liberi e guidati
- Curare la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente, i materiali comuni nella prospettiva della salute e dell'ordine
- Sviluppare la capacità di orientarsi nello spazio

- Esplorare attraverso i sensi
- Riprodurre lo schema corporeo in maniera completa
- Rappresentare il corpo in movimento
- Prendere consapevolezza del proprio corpo
- Rappresentare le emozioni attraverso l'espressività corporea
- Raggiungere il coordinamento motorio
- Muoversi creativamente nello spazio
- Orientarsi nello spazio
- Acquisire corrette abitudini nella prospettiva della salute e dell'ordine
- Raggiungere l'autonomia personale
- Discriminare la destra e la sinistra

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Traguardi per lo sviluppo della competenza

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

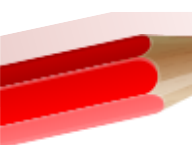
Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

- 
- 
- | | | |
|---|---|---|
| <ul style="list-style-type: none">▪ Esprimersi con linguaggi differenti (con la voce, il gesto, la manipolazione e le esperienze grafico-pittoriche)▪ Esplorare materiali diversi▪ Percepire, ascoltare e discriminare i suoni all'interno di contesti diversi▪ Scoprire il linguaggio musicale▪ Sperimentare il piacere di fare musica▪ Memorizzare semplici canzoncine▪ Scoprire ed apprezzare il silenzio▪ Conoscere e denominare i colori fondamentali | <ul style="list-style-type: none">▪ Esprimersi attraverso linguaggi differenti: sonori, gestuali, vocali, teatrali, grafico-pittorici, manipolativi▪ Esprimersi attraverso il disegno, la pittura ed altre attività manipolative▪ Utilizzare diverse tecniche espressive▪ Esplorare materiali diversi e sperimentarne l'uso▪ Scoprire ed usare la musica come un vero e proprio linguaggio, un possibile mezzo di espressione e comunicazione▪ Riprodurre semplici sequenze sonore▪ Associare il ritmo al movimento▪ Scoprire i colori derivati tramite la combinazione dei colori primari | <ul style="list-style-type: none">▪ Inventare storie, esprimersi attraverso forme di rappresentazione e drammatizzazione▪ Comunicare emozioni▪ Utilizzare materiali creativamente▪ Conoscere tecniche artistiche▪ Sviluppare interesse per la fruizione e l'analisi di opere d'arte▪ Utilizzare la musica come mezzo di espressione e di comunicazione▪ Produrre semplici sequenze sonore, utilizzando simboli di notazione informali▪ Associare il ritmo al movimento |
|---|---|---|

I DISCORSI E LE PAROLE

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio

lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media

Esprimersi attraverso la parola

Ascoltare narrazioni

Descrivere le proprie esperienze

Conversare e dialogare

Usare la lingua per esprimere le proprie emozioni

Favorire la comunicazione attraverso la lettura di libri illustrati

Memorizzare e ripetere brevi poesie e filastrocche

Arricchire il patrimonio lessicale

Ascoltare, comprendere, rielaborare fiabe, favole, storie

Usare la lingua per giocare ed esprimersi in modo personale e creativo

Descrivere le proprie esperienze

Memorizzare e ripetere semplici poesie e filastrocche

Parlare, descrivere, raccontare e dialogare, scambiandosi domande, informazioni, impressioni, giudizi e sentimenti

Inventare storie, da soli o in gruppo

Ascoltare, comprendere, rielaborare narrazioni e letture di storie

Comunicare e descrivere le proprie esperienze
Conversare e dialogare usando un lessico adeguato

Esprimere verbalmente le proprie emozioni
Memorizzare e ripetere poesie e filastrocche

Esprimersi in maniera personale e creativa
Utilizzare un linguaggio sempre più ricco ed articolato

Inventare storie
Stimolare il progressivo avvicinarsi alla lingua scritta

Utilizzare le immagini per avvicinarsi alla lingua scritta

Riconoscere l'esistenza di lingue diverse da quella materna

Confrontare linguaggi diversi
Stimolare la riflessione linguistica

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.

Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

ALUNNI DI 3 ANNI

BGIC883005 - A358B1B - REGISTRO PROTOCOLLO - 0011535 - 31/10/2022 - IV.5

ALUNNI DI 4 ANNI

ALUNNI DI 5 ANNI

Esplorare la realtà

Osservare, manipolare materiali diversi

Scoprire le forme e le grandezze

Sviluppare la capacità di collocare nello spazio sé stesso, oggetti e persone

Compiere i primi tentativi di rappresentare lo spazio

Riconoscere i concetti topologici fondamentali: aperto/chiuso, sopra/sotto, dentro/fuori

Comprendere l'importanza di rispettare il proprio ambiente

Riconoscere la causa e l'effetto di alcuni fenomeni

Percepire il trascorrere il tempo

Esplorare il proprio ambiente di vita nella sua dimensione naturale

Osservare e descrivere fenomeni naturali ed esseri viventi

Rispettare l'ambiente naturale circostante

Formulare previsioni e semplici ipotesi

Conoscere e discriminare le figure geometriche euclidee

Riconoscere e confrontare grandezze: piccolo-grande, alto-basso, lungo-corto

Riconoscere i concetti topologici: davanti/dietro, vicino/lontano

Valutare quantità: di più/di meno

Ordinare oggetti in base ad un attributo

Esplorare la realtà circostante

Cogliere le trasformazioni dell'ambiente naturale

Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e/o le esperienze

Avanzare previsioni e ipotesi

Ipotizzare soluzioni a problemi

Perseguire progetti nel tempo documentandone gli sviluppi

Raggruppare, seriare, ordinare, contare

Orientarsi nello spazio

Rappresentare uno spazio

Collocare e rappresentare sé stesso nello spazio

Riflettere sull'ordine e sulla relazione

Conoscere e rappresentare simboli e codici

- **La VALUTAZIONE** è la tappa conclusiva di un percorso didattico che regola il progetto didattico .

All'interno della sezione, le insegnanti valutano i livelli di apprendimento conseguiti dai bambini, in riferimento ai diversi campi di esperienza; valutano, inoltre, l'efficacia del proprio operato, le modalità di relazione usate, i materiali, i tempi, gli spazi e le scelte organizzative, per predisporre eventuali aggiustamenti alla sua azione educativa.

- **La VERIFICA** è un momento di riflessione, utile ai docenti per analizzare e confrontare percorsi di lavoro, strategie educative utilizzate, risultati conseguiti.

La verifica dei risultati raggiunti avviene in più momenti:

all'inizio dell'anno scolastico (**valutazione iniziale**), in itinere (**valutazione formativa**)
alla fine di un percorso e alla fine dell'anno scolastico (**Valutazione sommativa**).

Essa si avvale dei seguenti strumenti:

- osservazioni occasionali;
- osservazioni sistematiche;
- registrazioni tramite griglie prestabilite;
- feed-back dei bambini.

Per verificare il raggiungimento di un determinato obiettivo si utilizzano:

Verbalizzazioni;

prove pratiche;

lavori di gruppo;

momenti di gioco;

rappresentazioni grafico/pittoriche.

ZAC!

